

## IL COSTRUTTORE

Leggendo il titolo immediatamente la nostra mente ci porta a pensare all'uomo che fa, all'uomo che assembla e crea oggetti o cose utili all'uomo.

Il Compagno è per definizione il costruttore. Mentre l'Apprendista demolisce e toglie quanto è superfluo, eliminando cioè tutto ciò che non serve, il Compagno costruisce una nuova vita al suo sé. Egli si ritrova infatti a confrontarsi con la sua stessa nudità, ovvero con tutta una serie di convinzioni e stili di vita che il lavoro di Apprendista gli ha fatto volutamente e coscientemente perdere ed eliminare. Il Compagno si pone così nella condizione di dover trovare e ricercare qualcosa di nuovo: quelle condizioni esistenziali – quindi le cose più profonde – che hanno fin lì sorretto la sua vita per iniziare a costruire il suo nuovo cammino da iniziato nel mondo terreno. Il Compagno è colui, il quale sente e sa di non far parte di questo mondo terreno e profano ma sa di doverci convivere.

Dato che il Compagno agisce sotto l'egida dell'attività e della ricettività deve stare attento a non perdere il suo *momentum*, apice, di forza, ma deve altresì fare attenzione ad utilizzare la sua forza nella giusta direzione e misura.

*Un giorno un uomo del popolo disse al Maestro Zen Ikkyu: Maestro, per favore, vuoi scrivere per me qualche massima della più grande saggezza? Il Maestro prese immediatamente il pennello e scrisse la parola: Attenzione. L'uomo allora chiese se questo fosse tutto e se non volesse aggiungere qualche altra cosa. Il Maestro allora scrisse due volte: Attenzione, Attenzione. Irritato l'uomo dice che non vede né profondità né sottigliezza in quanto il Maestro ha scritto. Allora il Maestro scrisse tre volte: Attenzione, Attenzione, Attenzione. Ancora più irritato l'uomo domandò al Maestro cosa volesse mai dire questa parola Attenzione. Il Maestro con tono gentile rispose: Attenzione significa Attenzione.”*

Ci rendiamo conto di quanto poco nel nostro vivere quotidiano facciamo uso dell'attenzione?

Come il costruttore, che per rendere la sua opera funzionale e priva di vizi o difetti, deve porre molta attenzione a quel che sta facendo e ai dettagli di ogni singola fase di lavoro; così il Compagno dovrà porre molta Attenzione alla comprensione del suo grado, pena il ritrovarsi con un mucchietto di lacerti ai suoi piedi, in assenza di materia composta che si è sgretolata. Ciò si manifesterà, e ne prenderà coscienza, quando, passato di grado, non saprà spiegare né a sé stesso né ad altri il significato di energia cosmica.

L'uomo, microcosmo, immerso ed avvolto nel macrocosmo.

L'umiltà accompagna il Compagno così come il silenzio accompagna l'Apprendista. L'umiltà ed il silenzio, assieme, conducono alla forza. Una forza dirompente e devastante che permette al Fr.: Compagno di iniziare la sua opera per il bene nostro e dell'umana gente.

12° Tavola di 2° grado del 23.05.2013

*“la terra ha risorse sufficienti per i bisogni di tutti, ma non per l’avidità di tutti”*

*Mahatma Ghandi*

Prestiamo Attenzione a questa frase e prestando Attenzione al significato di energia cosmica capiremo l’enorme forza di cui deve disporre il Fr.: Compagno per saper convivere e migliorare questo mondo terreno e profano.

Con l’Attenzione - e lo studio evidentemente - anche nei dettagli, il Fr.: Compagno, non solo riuscirà a comprendere pienamente tutti i particolari e tutti i significati del suo grado; ma riuscirà ad evitare argomentazioni *ad hominem*.